

Le banche dati del Poligrafico dello Stato

Alla ricerca delle Tavole della legge

Mentre l'interesse per l'informazione on-line dilaga nella penisola, prosegue la nostra «navigazione» alla ricerca dei testi delle leggi in vigore. Che si trovano anche in formato digitale, in rete o su CD-ROM, ma con un particolare non trascurabile: costano cari, anzi, carissimi. La legge è un bene di lusso?

di Manlio Cammarata

Mosè, nell'iconografia tradizionale, mostra i dieci comandamenti scritti su due tavole. Ai Romani ne servirono dodici per affiggere le leggi su un muro del Foro. E, dato che tutti potevano vederle, stabilirono il principio che *ignorantia legis non excusat*, l'ignoranza della legge non esime dal doverla rispettare.

Il principio vale ancora oggi, sia pure con un piccolo «distinguo» pronunciato alcuni anni fa dalla Corte costituzionale. Ma si dà il caso che le leggi italiane siano almeno centomila, qualcuno ipotizza addirittura centocinquantamila. Tante, troppe (i francesi ne hanno 8.500), al punto che nessuno sa quale sia il loro numero esatto, e in molti casi quali siano in vigore, in tutto o in parte, e quali no. Ogni legge ne richiama altre, spesso emesse molti anni prima, e a volte contiene anche disposizioni che non hanno nulla in comune con l'oggetto principale (le cosiddette «norme occulte», delle quali non c'è traccia nel titolo). Come orientarsi in quella che Onofrio Fanelli, presidente del CED della Cassazione, chiama la «giungla normativa»?

Lo Stato risponde: c'è la Gazzetta Ufficiale, che si pubblica tutti i giorni non festivi, come recita la testata, e riporta tempestivamente tutti i testi di legge, subito dopo l'approvazione. Il problema è sapere in quale delle migliaia e migliaia di numeri della Gazzetta, edita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, si trovi il testo che ci interessa in quel momento, e poi trovare una libreria o un'edicola che faccia parte della rete distributiva e ci procuri proprio quel numero. In molti casi si rivela praticamente impossibile ottenere il documento in un tempo ragionevole. Le soluzioni alternative sono: a) rivolgersi a un amico magistrato o avvocato; b) se si ha un PC con lettore di CD-ROM, sborsare una cifra non indifferente per acquistare uno dei dischi in commercio, che contengono i testi delle leggi e anche un software di ricerca; c) collegarsi alla banca dati del Poligrafico dello Stato, o del Senato, o della Camera dei Deputati, o della Corte Suprema di Cassazione; d) fare una ricerca su Internet.

Tralasciamo la soluzione a), che non è praticabile da tutti e, ripetuta più volte, può rovinare un'amicizia. La più semplice apparirebbe la d), ma c'è il non trascurabile particolare che nessuna delle banche dati italiane che contengono testi di leg-

ge è accessibile dalla «rete delle reti» (in pratica qualcosa si può trovare, grazie a dei «buchi» in una delle reti istituzionali, ma non è un sistema raccomandabile, anche perché ci si trova presto di fronte a opportuni sbarramenti). La soluzione c) è invece di fatto possibile, con alcune avvertenze. La banca dati del Poligrafico, che ha un suo linguaggio di interrogazione, contiene solo la Gazzetta Ufficiale a partire da 1987 e i testi aggiornati delle leggi solo dal '90, quindi per conoscere le disposizioni precedenti bisogna cercare nell'archivio della Cassazione; se poi si vuole sapere qualcosa sulle leggi ancora in discussione, è bene andare a vedere nel sistema informativo del Senato, il cui linguaggio di interrogazione è il più astruso di tutti. Non basta: per accedere ai sistemi della Suprema Corte bisogna avviare una procedura burocratica di «concessione» con il Ministero di Grazia e Giustizia (che si riserva di accettare o no la richiesta) e pagare un paio di milioni l'anno. La stessa somma, lira più, lira meno, vale per il Senato (la Camera dei Deputati non ha ancora stabilito il regolamento per l'accesso), e anche qui la burocrazia valuta caso per caso se concedere o no l'autorizzazione al collegamento. Più semplice e più economica si rivela la procedura del Poligrafico: per

Il palazzo del Poligrafico.



otto ore l'anno di collegamento basta un milione, come spiega un elegante pieghevole di carta patinata. Insomma, occorrono cinque milioni l'anno per avere i testi normativi accessibili per via telematica, e bisogna aggiungere il tempo di frequentare i corsi, puntualmente organizzati da ciascun istituto, per imparare come si fanno le ricerche.

In tutto questo c'è un aspetto paradossale: l'editore di Stato, che è il Poligrafico, è un «ente pubblico economico», cioè un'azienda a tutti gli effetti, che deve far quadrare i propri bilanci come qualsiasi altra azienda. E lo fa vendendo i propri «prodotti», il più importante dei quali è proprio la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Ma siccome la Gazzetta Ufficiale, come abbiamo visto, non è il sistema più efficace per cercare i testi delle leggi, per chi deve compiere spesso queste ricerche conviene comperare un PC e usare i CD-ROM prodotti dalle case editrici. «Conviene» per modo di dire, perché questi dischi sono venduti a prezzi molto elevati. E comunque non risolvono del tutto il problema, perché la legislazione si evolve continuamente, ogni giorno c'è una novità. Il sistema più pratico per avere l'informazione aggiornata, in qualsiasi settore, è la consultazione delle banche dati on-line. E così ritorniamo al Poligrafico dello Stato.

L'editore di Stato

La sede centrale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) è in un maestoso palazzone umbertino nei pressi del centro di Roma, che ha una storia singolare: fu edificato ai primi del secolo come sede per la Corte dei Conti. Ma i giudici non vollero mai andarci perché, dicevano, era troppo in periferia. Oggi è circondato da automobili parcheggiate a file multiple e la periferia si è

La Gazzetta Ufficiale

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è un quotidiano che non esce nei giorni festivi e, come tutti i quotidiani, ha le sue edizioni speciali e i suoi supplementi (mancano, per ora, videocassette e gadget vari). Nei supplementi, che possono essere ordinari o straordinari, sono pubblicati atti di particolare interesse, come il «Conto riassuntivo del Tesoro», mentre le serie speciali sono destinate a determinati settori, come gli «Atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale» o agli atti delle Comunità europee.

Un fascicolo della serie generale costa 1.300 lire, mentre il prezzo di copertina delle serie speciali e dei supplementi varia a seconda del numero di pagine. Sono pubblicati anche gli «indici mensili», ma non c'è un indice generale aggiornato, né un indice analitico, né «browser» a qualunque livello.

La Gazzetta è venduta in un numero limitato di librerie e di edicole, tale comunque da renderla virtualmente presente su tutto il territorio.

spostata molto più lontano (come la nuova sede della Corte dei Conti). Ma gli enormi spazi all'interno dell'edificio fanno comodo all'Istituto, che oltre agli uffici vi ha installato anche una buona parte degli impianti di stampa. L'IPZS è infatti di un'azienda a ciclo completo, che produce dalla carta speciale alle monete, senza trascurare gli aspetti commerciali, come il conio di medaglie per collezionisti e l'editoria di lusso. Si sfrutta, come è

Le banche dati on-line dell'IPZS

Il servizio ISPOLtel è articolato su un insieme di banche che comprendono le più importanti pubblicazioni ufficiali dello Stato.

GURItel contiene la Gazzetta Ufficiale, parte 1a, con tutti gli atti pubblicati dal 1. gennaio 1987, ricercabili per estremi (numero e anno), ente emittitore e per parole significative contenute nell'intero testo; sono poi ricercabili, per materia di classificazione e per parole significative contenute nei titoli, gli atti pubblicati dal 1. gennaio 1984.

I testi aggiornati (cioè quelli che hanno subito modifiche) sono disponibili dal 1. gennaio 1990.

Si possono poi consultare le nuove tariffe di estimo catastale e il Codice di procedura penale con le leggi complementari.

COMItel presenta i bandi di gara in atto per acquisti e forniture pubbliche, le convocazioni d'assemblea delle società commerciali pubblicate sulla GU negli ultimi sessanta

giorni e i prezzi delle specialità medicinali deliberati dal CIP.

ALBItel contiene gli albi ufficiali dei revisori dei conti, degli assicuratori, degli uffici viaggi e turismo, dell'autostrada per conto terzi e l'annuario del notariato.

CONCORSI riporta i testi dei bandi di concorso in atto.

CEEtel contiene le Gazzette ufficiali legislative delle Comunità europee, con possibilità di ricerca per parole significative.

PUBBLItel è la versione elettronica della pubblicazione del Provveditorato generale dedicata agli organi dello Stato.

I collegamenti possono avvenire su rete commutata o Itapac, oltre che attraverso il Videotel. Gli abbonamenti per la consultazione via modem costano 1.000.000, 3.000.000 o 5.000.000 di lire l'anno, per 8, 27 o 50 ore di consultazione. Ogni minuto in più, rispettivamente, costa 2.000, 1.850 o 1.700 lire.

giusto, il grande know-how specialistico acquisito in anni di lavoro. Fra l'altro i prodotti dell'IPZS sono molto apprezzati all'estero e una parte dell'attività si svolge anche per conto di istituti di emissione stranieri. La carta filigranata prodotta dalla cartiere del Poligrafico, essenziale per le banconote, gli assegni e altri documenti che non dovrebbero essere falsificati, viene considerata tra le migliori del mondo.

Un altro momento interessante della storia dell'istituto riguarda l'incorporazione della Zecca di Stato, che alla fine degli anni '70 non riusciva a coniare monete in quantità sufficiente (chi ricorda i «miniassegni» e le «caramelle a corso legale»?). Assunta la responsabilità della Zecca, il Poligrafico in pochi mesi raddrizzò la situazione e fu sventato il rischio che qualcuno si mettesse a fabbricare e spacciare caramelle false.

La pubblicazione della Gazzetta Ufficiale resta il fulcro dell'attività dell'Istituto. Un lavoro delicato (un errore di stampa in un testo di legge può avere conseguenze molto gravi), che spesso non conosce orari, perché la Gazzetta deve riportare ogni giorno le disposizioni emanate da diversi enti istituzionali nelle ventiquattr'ore precedenti, e spesso decisioni importanti vengono prese a tarda sera.

Ma i tempi cambiano, le tecnologie avanzano, e anche l'editore di Stato ha iniziato ad affiancare l'informazione elettronica a quella cartacea. Così, nella seconda metà degli anni '80, la Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata anche in formato digitale, nella banca dati denominata GURItel, che consente ricerche molto più rapide di quelle che possono essere compiute nell'edizione tradizionale. GURItel, in funzione dal 1987, permette di ricercare tutti gli atti pubblicati sulla Gazzetta da quell'anno, partendo sia dall'ente che ha emesso il provvedimento, sia sulla base del numero e dell'annata. È possibile anche la ricerca sull'intero testo o per voci di classificazione delle materie trattate. Per gli atti pubblicati a partire dal 1984 è possibile solo la ricerca per materia di classificazione e per parole chiave contenute nel titolo, ma al Poligrafico stanno lavorando per mettere gradualmente in linea anche i fascicoli delle annate precedenti.

C'è anche la possibilità di ottenere i testi aggiornati delle norme, purtroppo però solo per quelle pubblicate dopo il '90. Considerando la tendenza che affligge la nostra attività legislativa, di modificare continuamente le norme esistenti anche quando sarebbe più opportuno riscriverle a fondo, la disponibilità dei testi aggiornati dovrebbe essere estesa molto più indietro nel tempo (tanto per fare un esempio noto ai nostri lettori, il disegno di legge sulla protezione dei dati personali in discussione al Parlamento modifica alcuni punti della legge del 1981 che istituisce la banca dati del Ministero degli Interni).

C'è comunque un motore ipertestuale, sviluppato all'interno dell'istituto, che consente di visualizzare le norme richiamate anche da riferimenti non normalizzati.

L'interfaccia, in emulazione di terminale «3270», riesce a rendere le ricerche abbastanza

rapide e intuitive, anche se alla base c'è il vecchio linguaggio di interrogazione STAIRS.

Per inciso, il trattamento automatizzato dei testi di legge è un vecchio sogno dei giuristi italiani, fin dagli anni '60, ai tempi della nascita della banca dati della Corte Suprema di Cassazione. Ma in pratica nulla è stato fatto in questa direzione, nemmeno un serio tentativo di normalizzazione del linguaggio, e i legislatori aggravano sempre più la situazione.

GURItel fa parte di un servizio, denominato ISPOLtel, che comprende diversi altri archivi (in tutto il Poligrafico mette a disposizione dei suoi abbonati oltre sessanta banche dati, si veda il riquadrato a fianco). Da ricordare CEELtel, che contiene la serie L della Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, PUBBLtel per le pubblicazioni della pubblica amministrazione, e poi alcuni albi professionali, i concorsi del pubblico impiego e gli annunci commerciali che devono essere pubblicati per legge.

Tutto questo è consultabile attraverso la rete telefonica generale, Itapac e Videotel, con costi

Fiandanese: su Internet i costi scenderanno

La domanda per l'ingegner Giuseppe Fiandanese, responsabile tecnico del Poligrafico, è semplice: quando avremo le leggi d'Italia in rete, consultabili attraverso Internet e possibilmente gratis?

A breve ISPOLtel sarà anche su Internet - risponde Fiandanese - dal punto di vista tecnico è già tutto pronto, e sarà possibile collegarsi sia alle banche dati residenti su host, sia a banche dati su server WWW. Su host è gestita la gran parte delle banche dati ISPOLtel, che contengono milioni di documenti, prevalentemente di carattere testuale. Siamo d'accordo sul fatto che l'accesso alle fonti normative debba essere semplice e di basso costo per il cittadino e l'affermazione dei nuovi mezzi di comunicazione fa intravedere nelle prospettive una riduzione dei costi. Certo, il valore aggiunto, le attività redazionali e gli apporti professionali ci saranno sempre. Si tratterà di vedere se ripartire diversamente i costi in ambito pubblico. La gratuità dei servizi pubblici è comunque solo apparente, e a volte sono proprio i servizi gratuiti che costano ancora di più al cittadino-contribuente. Forse la via più concreta per l'abbattimento dei costi è da ricercare nelle sinergie in materia fra gli enti dello Stato.



Giuseppe Fiandanese.

che vanno da uno a tre milioni di lire l'anno, a seconda del traffico. È imminente anche un accesso dal Internet - World Wide Web, ma sempre in emulazione di terminale.

Per molti questo sistema può essere conveniente, soprattutto se si considera la tempestività di aggiornamento della Gazzetta Ufficiale, consultabile il giorno stesso della pubblicazione da qualsiasi angolo del mondo. Resta il limite della scarsa «memoria storica» del sistema, che rende praticamente indispensabile anche il collegamento con il

Centro Elettronico di Documentazione della Cassazione, o la creazione di una biblioteca di CD-ROM. Nessuna di queste soluzioni, a quanto pare, offre però la possibilità di consultare in formato digitale le Gazzette Ufficiali pubblicate prima del 1987.

Bisogna andare a cercare i singoli testi negli archivi della Cassazione, impresa spesso lenta e difficile, oltre che costosa. C'è solo da sperare che l'aggiornamento «all'indietro» dell'archivio GURITel proceda velocemente.

Fibra ottica nelle fogne (non solo per la TV-spazzatura)

La partita è colossale, migliaia di miliardi di investimenti che dovrebbero portare ingenti profitti nei prossimi anni. Si tratta di cablare, per lo più con la fibra ottica, città grandi e piccole, per portare in tutte le case i servizi prossimi venturi della società dell'informazione. Se vogliamo mantenere il paragone con le «autostrade», l'affare consiste nella costruzione di milioni di svincoli, fino a raggiungere ogni abitazione.

Grandi interessi in gioco, grandi contese tra le aziende. Telecom Italia ha annunciato all'inizio dell'estate scorsa il suo progetto per portare, nel giro di pochi anni, la «larga banda» in tutte le case d'Italia. Subito si sono levate vivaci proteste contro quello che viene considerato il tentativo di preconstituire una posizione dominante in un futuro mercato che dovrebbe nascere all'insegna della libera concorrenza. Infatti la stesura dei cavi appare un po' come il gioco del «filetto»: sulla linea dove un giocatore ha messo una pedina, all'altro non conviene porre la sua.

In ogni caso, la mossa di Telecom ha avuto alcuni effetti positivi. Prima di tutto ha avvicinato la prospettiva della fine del monopolio (che il «decreto Gambino» propone di anticipare al prossimo anno, invece che all'inizio del '98), poi ha scatenato la corsa di molte aziende, italiane e straniere, per la presentazione di progetti di cablaggio. La previsione di affidare alle amministrazioni locali la concessione delle «licenze di cablare» ha messo in movimento un altro meccanismo, che da una parte offre ai comuni la possibilità di svolgere un ruolo importante nella costruzione della società dell'informazione (e di incassare un bel po' di soldi), dall'altra stimola le aziende a investire nella costruzione delle infrastrutture, con prevedibili benefici per l'economia e l'occupazione.

Nel frattempo sono cambiate alcune delle prospettive iniziali. Un paio di anni fa, quando si incominciava a parlare della costruzione delle «autostrade», si prevedeva che fossero necessari almeno dieci anni per cablare la pe-

nisola e un investimento colossale, nell'ordine di almeno trentamila miliardi di lire (si veda il rapporto sull'indagine conoscitiva dell'ottava Commissione permanente del Senato, su MCmicrocomputer n. 150). Poi si è capito che non è necessario partire da zero (a parte il fatto che la rete di distribuzione di Telecom, cioè le grandi dorsali, è già tutta in fibra ottica e adeguata ai servizi a banda larga), perché ci sono già molte infrastrutture che possono essere usate per far passare la fibra, risparmiando l'enorme costo dei lavori di scavo.

Con il progetto di Telecom la prospettiva decennale si è ridotta della metà, o quasi, e anche le previsioni di spesa sono alquanto diminuite. Ma le ultime proposte (che vengono da alcuni Comuni, Bologna in testa) sconvolgono tutti i piani: niente scavi in città, facciamo passare i cavi in fibra ottica nella rete fognaria, che è capillare e raggiunge già tutte le case. Tempi rapidi, costi ridotti, niente cantieri che paralizzano il traffico. L'uovo di Colombo.

Cambiano molte cose: i costi più bassi mettono in corsa anche altre aziende locali e non solo i colossi multinazionali, e le autostrade dell'informazione possono diventare una realtà nel giro di pochi anni, sotto la spinta della concorrenza.

E poi? Che cosa faremo passare sulle fibre «sparate» fino agli scarichi dei gabinetti? Il punto è che i progetti di servizi interattivi richiedono molto tempo per essere realizzati, e ancora più tempo è necessario per infondere nella gente una nuova «cultura» dell'informazione. Che è molto di più dell'alfabetizzazione tecnologica (problema che si estinguerà più rapidamente del previsto), perché coinvolge il rapporto di ogni individuo con la collettività.

Speriamo che non si debba constatare, tra pochi anni, che sui cavi posati nelle fogne cittadine passino soprattutto la TV-spazzatura e un'altra sostanza che in quei cunicoli circola già da tempo immemorabile...

Un gateway per la PA?

Dunque i problemi fondamentali sono due: unificare in qualche modo le diverse banche dati esistenti (o, meglio, unificarne le procedure di accesso) e mettere il tutto a disposizione dei cittadini. Sul primo punto ci sono novità sostanziali, contenute in due decreti del Ministero del Tesoro, datati 29 settembre 1992 e 20 gennaio 1993. Il primo istituisce presso il Provveditorato Generale dello Stato il *centro telematico di distribuzione delle banche dati* (art. 1). Questo centro, tecnicamente già attivo, dovrà non solo offrire un accesso unico alle diverse strutture telematiche pubbliche, ma anche collegare tra loro diversi enti per l'intercambio di dati, offrendo anche un'interfaccia il più possibile comune. Un nodo, dunque, un vero e proprio «gateway» a valore aggiunto, che risolverebbe anche i problemi di incompatibilità di linguaggi e di protocolli che affliggono il frammentato mondo dell'informatica pubblica (va notato, a questo proposito, che i problemi di interconnessione tra sistemi diversi sono molto meno gravi di qualche anno fa, perché il costo della potenza di elaborazione necessaria alle conversioni scende velocemente e i relativi software sono sempre più diffusi).

Il decreto del settembre '92 prevede all'art. 2 che il Provveditorato Generale dello Stato stipuli, a titolo oneroso o gratuito, convenzioni con *amministratori, enti o società fornitori di banche dati, per la relativa diffusione tramite il centro di distribuzione di cui al precedente articolo*. L'articolo 3 stabilisce che *gli organi dello Stato che intendono avvalersi di questo servizio dovranno presentare istanza motivata*. Più avanti (art. 9) si legge che *è consentito utilizzare le informazioni solamente per ragioni d'ufficio. È vietato distribuire a terzi, anche gratuitamente, le informazioni in esse contenute... di riprodurre le informazioni su supporti adatti alla elaborazione elettronica o di compiere in alcun modo attività diretta di elaborazione elettronica sulle informazioni stesse*. Infine l'art. 12 dispone: *Il centro telematico di distribuzione banche dati predisporre la raccolta organica della documentazione operativa di tutte le banche dati gestite, per fornirla agli organi dello Stato che ne facciano richiesta*. Si prevede infine che il centro organizzi periodicamente, in collaborazione con i fornitori corsi di addestramento sulle modalità di accesso e sulle caratteristiche funzionali di ogni banca gestita a beneficio del personale interessato degli organi dello Stato.

Il Decreto successivo, del 20 gennaio '93, autorizza l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (art. 1) *ad effettuare la distribuzione di banche dati pubbliche a persone fisiche e persone giuridiche pubbliche e private, fermo restando l'ambito di competenza del Provveditorato Generale dello Stato, stabilito con il decreto precedente*. L'art. 2 integra il centro telematico di distribuzione nel sistema informativo del Poligrafico, che con l'art. 9 assume la responsabilità del controllo delle abilitazioni agli accessi.

Dunque il «nodo» delle banche dati della PA



Cartografia digitale al Poligrafico.

c'è, sia come previsione funzionale, sia come realtà tecnica. Come sarà utilizzato e quale sarà la sua efficacia è materia futuribile, mentre non è chiaro quale funzione debba svolgere nel disegno complessivo della rete della pubblica amministrazione, prevista da piano triennale dell'Autorità per l'informatica. Una cosa però è chiara: non si prevede l'accesso diretto del pubblico alle informazioni, ma soltanto a singoli enti pubblici o privati. Non c'è ancora la visione di una «comunicazione pubblica» con sistemi moderni, al di là della burocrazia degli URP, gli uffici delle relazioni con il pubblico di recente istituzione.

Per fortuna la visione del Poligrafico va più in là delle leggi e dei decreti, e i suoi tecnici hanno preparato un accesso tramite World Wide Web al sistema ISPOLtel che dovrebbe essere disponibile in tempi brevi. Non si tratta, purtroppo di un sistema di ricerca HTML, al quale si sta abituando un numero crescente di persone, ma dell'emulazione di un terminale 3270 (a carattere e senza la possibilità di usare il mouse) che appare nella finestra del browser. Comunque è un passo avanti importante, ne riparleremo quando il servizio sarà in rete.

Il mondo cambia

A questo punto si impongono alcune considerazioni sull'adeguatezza di questi sistemi ai tempi nuovi che stiamo vivendo. In tutto il mondo, con l'eccezione di alcune nazioni dell'Africa e dell'America latina, si diffonde con impressionante velocità uno strumento di ricerca semplice ed economico: Internet. Qualcuno dice che si tratta di una moda, che non può durare in questa forma, e preconizza scenari foschi per il futuro della rete. Ma, a quasi due anni dalla sua improvvisa esplosione, in Italia la «moda» di Internet non accenna a placarsi. Anzi, non è più una moda, è un'invasione, un diluvio, una valanga. I fornitori di connetti-



Una stazione di acquisizione di immagini.

vità e di servizi si contano ormai a centinaia, edicole e librerie sono invase da una massa di pubblicazioni dedicate alla «madre di tutte le reti».

Ed è bene che sia così. È bene anche che l'Internet di cui tanto si parla, si sparla e si straparla, sia quella di oggi, quel World Wide Web in cui anche la casalinga di Voghera è capace di navigare a colpi di click del mouse, e non la complicata Internet «a carattere» dei pionieri. Perché in questo modo una forma di cultura telematica si diffonde rapidamente nella penisola, recuperando a passo di carica un ritardo di anni. Intanto il barometro delle vendite di PC si avvia al «bello stabile», i modem vanno a ruba, i primi «teleputer» appaiono nelle vetrine dei negozi tra frigoriferi e lavapiatti.

E sta per scatenarsi una gara forsennata a «cablare l'Italia» con la tanto attesa fibra ottica, casa per casa. Ricordate? Solo un anno fa si prevedeva che fossero necessari almeno dieci anni, se non quindici, per completare il cablaggio. Oggi si parla di tre anni per raggiungere metà della popolazione, e altrettanti per il resto. Ma questi calcoli non tengono conto dell'imminente liberalizzazione del mercato, che vede già partire la rincorsa a chi si assicura le concessioni prima degli altri. La notizia dell'ultima ora è che, sfruttando le reti fognarie per far passare i cavi, i costi del cablaggio potrebbero ridursi a meno della metà, con tutte le conseguenze che si possono immaginare anche per i prezzi dei futuri servizi interattivi.

Dobbiamo riflettere su tutto questo e forse rivedere qualche idea che, fino a poco tempo fa, ci sembrava lungimirante. Prima di tutto che le «autostrade dell'informazione» fossero qualcosa di difficile da realizzare, lontano nel tempo e nella testa della gente. Invece non solo la ragnatela ottica si fa sempre più fitta (Telecom annuncia che per la fine dell'anno l'ISDN coprirà il cento per cento del territorio), ma si moltiplicano le iniziative che fanno del WWW una vera infrastruttura di informazione globale, un'autostrada densa di traffico (e con frequenti ingorghi). L'accelerazione del progresso supera le più ardite previsioni, ma la cosa

più impressionante è che il «futuro-oggi» nel quale viviamo è sempre diverso dalle previsioni più accreditate di ieri.

Un fatto deve essere considerato con molta attenzione. Fino a poco tempo fa gli osservatori più attenti ponevano come non superabile in tempi brevi il problema dell'alfabetizzazione informatica e telematica della gente, che si riteneva condizione essenziale per il decollo dei servizi telematici. Questo problema non c'è più, e non perché gli italiani e gli altri popoli abbiano improvvisamente imparato a usare computer e modem, ma perché non è più necessario saperlo fare. Vai in negozio, comperi il PC con il modem dentro, poi torni a casa, lo accendi e funziona. Installazione, configurazione... per tutti quelli che oggi si avvicinano alle tecnologie sono termini privi di significato. E tra poco tempo gli utenti della nuova generazione, quella del click facile, saranno molti di più dei vecchi, quelli del «config.sys» e del comando «ATX3» (perché altrimenti il modem americano o giapponese non funzionava).

È una moda, un fenomeno passeggero? E allora riflettiamo un momento sulla «moda», scoppia solo cinque anni fa, del telefono cellulare, che presto è diventato indispensabile per milioni di persone; per non parlare della diffusione del telefax, che dieci anni addietro non sapevamo neanche che cosa fosse. La penetrazione delle tecnologie della comunicazione in settori sempre più vasti della società può anche iniziare come una moda o un'esigenza di distinzione (pensiamo alla radio, al telefono, alla televisione), ma poi si consolida e cambia il modo di vivere di tutti, o quasi. Fino a far temere un mondo diviso in due, tra quelli che hanno accesso all'informazione e quelli che non lo hanno (gli «have» e gli «have-not» della recente sociologia americana).

Le Tavole della legge

Tutto questo significa che cresce rapidamente il numero di persone per le quali l'accesso all'informazione on-line diventa un fatto normale, se non addirittura un'esigenza quotidiana. Quando ci si abitua ad avere a portata di mouse un intero mondo di informazioni, è accettabile che manchi proprio l'informazione di base sulle leggi, sulle regole che tengono in piedi la società?

È accettabile che io, italiano, possa avere in pochi minuti qualsiasi informazione sulle leggi degli Stati Uniti, e quasi gratis, e non possa trovare quelle del mio paese, se non spendendo cifre pazzesche, lottando contro la burocrazia e perdendo una quantità di tempo per capire come si fa?

Per inquadrare il problema nei suoi termini essenziali, dobbiamo distinguere tra due ben distinti livelli di informazione. Da una parte c'è l'informazione giuridica in senso lato, che comprende la giurisprudenza (cioè le decisioni della magistratura), la dottrina (le elucubrazioni dei giuristi) e tutta la rete di relazioni che intercorre tra queste discipline e i testi legislativi, fino a comporre il cosiddetto «dato giuridico globale». Dall'altra parte c'è quello che possiamo invece chiamare il «dato giu-

ridico di base», cioè il testo puro e semplice delle leggi, dei regolamenti di attuazione, delle disposizioni burocratiche e dei relativi aggiornamenti. Il primo tipo di dati, che è destinato agli specialisti, può ben essere a pagamento e anche affidato ai privati per la sua diffusione. Il valore aggiunto che è sempre presente in un'elaborazione di documenti giuridici giustifica pienamente un'attività commerciale in questo settore, sia da parte dell'editore di Stato, sia da parte dell'iniziativa privata.

La situazione attuale è invece quella dello stampatore pubblico che vende i testi delle leggi, e li vende a caro prezzo: un «affare» di Stato... La Gazzetta Ufficiale costa meno di un normale quotidiano, è vero, ma è una formalità, una specie di «atto dovuto», la cui efficacia è limitata a un'informazione immediata, non è realmente utile per ricerche complesse. Il Poligrafico dice: «Siamo un ente economico, dobbiamo coniugare l'efficienza del servizio pubblico con la quadratura del bilancio». Ma allora la soluzione deve essere cercata

prima, in una legge che riconosca il diritto dei cittadini all'accesso - semplice ed economico - alle fonti legislative, e che stabilisca in quali forme l'editore delle leggi vada compensato per questo servizio. Il Videotel potrebbe essere un buon sistema, e anche il suo costo è tollerabile. Ma in Italia, di fatto, il Videotel non esiste come sistema di informazione di massa, è stato ucciso sul nascere da una politica assurda del monopolista delle telecomunicazioni.

Il dato giuridico di base, il testo aggiornato delle leggi, deve essere messo a disposizione di tutti i cittadini, con le forme di ricerca più semplici che oggi la tecnologia consente. Se si deve rispettare l'antico principio che *ignorantia legis non excusat*, è necessario affiggere da qualche parte le tavole della legge. Un tempo poteva bastare il muro del Foro. Oggi la stessa funzione delle tavole può essere svolta dalle bacheche del cibernazio. Per chi non ci avesse fatto caso, il latino «tabula» si può tradurre in inglese, mantenendone il significato, con *Bulletin Board...* MGS

Tesi di laurea in Informatica giuridica: un aiuto dal Forum multimediale

Ricevo molte lettere di studenti che mi chiedono consigli per la preparazione di tesi di laurea in informatica giuridica o in altre materie che riguardano il diritto delle tecnologie. In qualche caso c'è addirittura la simpatica «raccomandazione» di qualche cattedratico.

Per me è un motivo di soddisfazione, perché significa che queste pagine sono seguite e apprezzate anche negli ambienti accademici, e ringrazio tutti quelli che mi hanno dimostrato la loro stima. Purtroppo, però, non posso soddisfare tante aspettative, per banali ma insormontabili motivi di tempo. Il mio lavoro di giornalista è «a tempo pieno», nel vero senso della parola.

Tuttavia voglio dare in qualche modo una mano ai tanti giovani che decidono di affrontare una materia che è sempre nuova e quindi spesso non ha punti di riferimento collaudati, con una soluzione che presenta diversi aspetti interessanti: un'area telematica di scambio di informazioni tra gli stessi studenti, nell'ambito del Forum multimediale «La società dell'informazione». Con un primo grande vantaggio, costituito dalla quantità di dati e di spunti che si possono trovare tra le decine di interventi che hanno determinato il successo del Forum. E con la speranza che vogliano intervenire nelle pagine dedicate alle tesi di laurea, con consigli e indicazioni, anche i docenti e gli esperti delle diverse discipline coinvolte.

In questo modo chi è interessato dovrà per forza mettere in pratica il primo suggerimento

che offro sempre a chi affronta questa materia: fare un po' di pratica sul PC, navigare su Internet, usare la posta elettronica. Senza questa base minima è inutile affrontare qualsiasi discorso sulla società dell'informazione, anche dal solo punto di vista giuridico.

Dunque chi è interessato non deve fare altro che inviare un messaggio alla mailbox del Forum, all'indirizzo inforum@mclink.it, indicando nome, cognome, università, corso di laurea, nome del docente e argomento della tesi. Saranno prese in considerazione solo le richieste che arriveranno via e-mail.

Pubblicheremo le tesi più interessanti

E quando la tesi sarà pronta, mandatela a MC-link, sempre via e-mail o su un dischetto: i lavori più interessanti saranno pubblicati nelle pagine del Forum multimediale. L'invito vale anche per chi ha la tesi già pronta o è già laureato. L'unica condizione, naturalmente, è che lo scritto sia in formato digitale: niente carta, per piacere.

Manlio Cammarata

Attenzione: l'indirizzo Web del Forum multimediale «La società dell'informazione» è cambiato.

La nuova URL è:

<<http://www.mclink.it/inforum>>



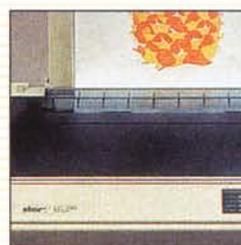
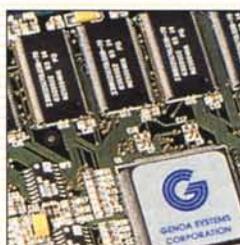
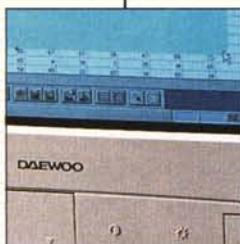
Le vostre passioni sono anche le nostre.

technimedia

L'alta fedeltà, l'informatica, gli orologi: non hanno segreti per i nostri lettori. Migliaia di pagine di cultura, di tecnica, di attualità, di splendide immagini, di giudizi e consigli dei migliori esperti dei rispettivi settori, guide sicure per orientarsi nell'uso o nell'acquisto di ciò di cui avete bisogno, o di ciò che amate. Per chi vuole saperne di più: per cultura, per lavoro. O per passione.

Technimedia. Pagina dopo pagina, le nostre passioni.

EXTRA



GUIDA ALLA SCELTA DEI PRODOTTI

 **EXECUTIVE**

INVERNO '95



EXTRA

GUIDA ALLA SCELTA DEI PRODOTTI



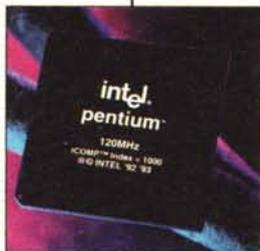
EasyPC

Il computer su misura

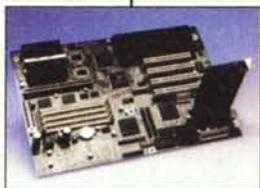


12 mesi di copertura all'utente finale più 6 mesi di franchigia per il rivenditore, con una data di scadenza improrogabile ben evidente. Questi sono i termini della garanzia offerti da EXECUTIVE tramite qualsiasi rivenditore, e rappresentata fisicamente da regolare cartolina di attivazione. Simpatiche iniziative legate alla restituzione di quest'ultima, quali ad esempio un abbonamento omaggio ad una rivista scelta. (*)

PROCESSORI



MAINBOARD

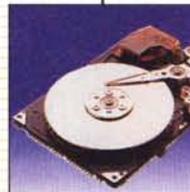


Mainboard

A richiesta sono disponibili le mainboard INTEL delle linee Plato, Zappa, Endeavor. Basate su architettura PCI, complete di porte i/o e controller, installano ram di tipo EDO e sono pronte per accogliere tutti i processori PENTIUM, compresi i più veloci: il massimo che la tecnologia può dare in ogni dettaglio.



HARD DISK



CONNER

Per implementare tutti i personal computer EXECUTIVE ha scelto i prodotti Conner. Per i dischi di tipo IDE la gamma copre capacità fino a 1.2Gb; tempi di accesso medio da 15ms e transfer rate da 13.3Mb/sec. Disponibili anche i prodotti con interfaccia SCSI2 compatibili Fast Scsi e Scsi Wide: capacità da 1 a 4Gb, con transfer da 20 a 68Mb/sec e tempi di accesso medio attorno ai 9ms.

TEAC

Precursore dei tempi con i suoi hard disk removibili, Teac garantisce sicurezza, trasportabilità e condivisione non solo di dati ma di veri e propri ambienti operativi.

HITACHI

EXECUTIVE ha scelto Hitachi per tutti i prodotti EasyNOTE. Due modelli, con capacità rispettivamente da 340Mb e 510Mb. Funo da 12.5 l'altro da 19mm. Tempo di accesso medio 12ms, transfer rate da 8Mbytes/sec e una cache da 64Kb.

GARANZIA

CONVENIENZA



Condizioni esclusive riservate agli acquirenti di personal computer EXECUTIVE per il riacquisto di periferiche o software: questa iniziativa è rappresentata da un Buono Acquisto inserito nella confezione del Pc. (*) (**)



MITAC

Mitac EasyNOTE

Notebook 486 4Mb ram, con Vga 32Bit Vesa local e connettori esterni per porta seriale, parallela, PS/2, PCMCIA tipo 3, Vga. Dimensioni ridotte, trackball centrale di serie, peso inferiore ai 3Kg, durata batteria di circa 3 ore, può alloggiare qualsiasi tipo di Cpu 486sx o dx e un comune hard disk da 2.5". Disponibile nella versione monocromatica con display a 9" 64 toni, oppure a colori con display a 9" Dual.

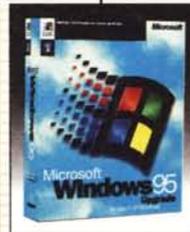
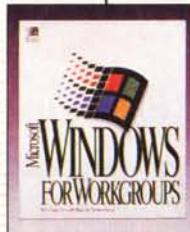
MONITOR



TIME LINE

SRC 1438
14" - Dot Pitch 0.39
Risoluzione max 1024x768
Frequenza Orizzontale 38KHz
Power Saving. Disponibile anche in versione 0.28

SOFTWARE



Microsoft

Chiedete sempre i sistemi operativi Microsoft in accompagnamento a tutte le configurazioni EasyPC e EasyNote. Dal 4 settembre è disponibile anche Windows® 95.

Le specifiche di prodotto potrebbero variare senza preavviso. Tutti i marchi riportati sono registrati dai legittimi proprietari.

Executive Spa - via Elettrochimica 40 - 22053 Lecco (Co)
Tel. 0341/2211 Fax 0341/221501
Corrispondenza: Fermo Posta Ufficio Postale Lecco 1

Numero Verde
167-826173

(*) Le iniziative legate alla garanzia (incluso il Buono Acquisto), potrebbero essere modificate o sospese senza preavviso.
(**) Il Buono Acquisto non è inserito in alcune particolari configurazioni PC: verificare con il nostro ufficio commerciale prima di procedere all'acquisto.

EXTRA

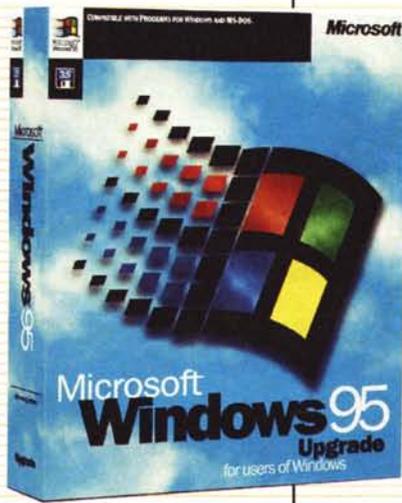
GUIDA ALLA SCELTA DEI PRODOTTI

EXECUTIVE

Microsoft®

Office Standard

Riuniti in un unico pacchetto ecco tutti gli strumenti applicativi più comunemente utilizzati in ogni realtà aziendale: l'elaboratore testi, il foglio elettronico, il programma di presentazione e la posta elettronica. Le quattro applicazioni non solo comunicano con semplicità ma sono state ideate appositamente per lavorare insieme nell'ottimizzazione del risultato finale. MS Office Standard include tutti i principali applicativi Microsoft, quali Word, Excel, PowerPoint.

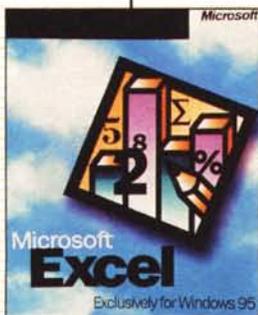


Windows 95

Più alto livello di utilizzo, maggiore potenza e accesso alle risorse del PC rispetto ai precedenti sistemi operativi oltre ad una nuova interfaccia grafica ancora più facile ed efficiente rispetto al passato. La tecnologia Plug&Play garantisce oggi l'installazione delle periferiche (modem o Cd Rom ad esempio) in modalità totalmente autonoma ed automatica, senza necessità quindi di interventi di configurazione onerosi e laboriosi. Windows 95 consente di gestire programmi MS DOS o Windows in un ambiente più stabile ed in modo più veloce. La serie di applicazioni a 32bit già disponibile sul mercato consente di eseguire più attività nello stesso momento grazie all'utilizzo delle funzioni di multitasking preemptive e multithreading.

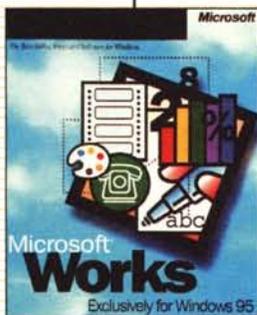
Office Professional

Per chi utilizza il database ecco una versione specifica di Office, che implementa, oltre tutto quanto previsto dalla versione Standard, il versatile programma di gestione database Access. Il tutto ovviamente nella versione più idonea a sfruttare al massimo le potenzialità di Windows 95.



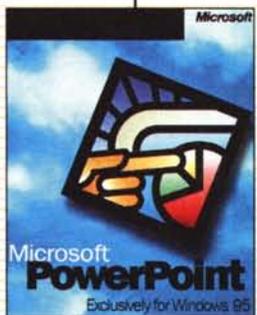
Excel

Gestione ed analisi dei dati in cartelle che contengono tutti i file collegati ad uno stesso progetto e all'interno delle quali muoversi ed editare è facilissimo: il riempimento automatico di un foglio elettronico in base ad un criterio riconosciuto automaticamente, soluzione ai problemi di tipo "what if" semplice e veloce; una più semplice manipolazione dei grafici; un pulsante suggerimenti più avanzato.



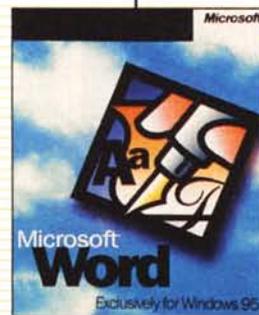
Works

Un pacchetto integrato e facile da usare, che raccoglie tutti gli strumenti ideali per sviluppare il lavoro di ogni giorno: un elaboratore testi, un foglio elettronico composto di gestore grafici, un database. Completo di scheda guida.



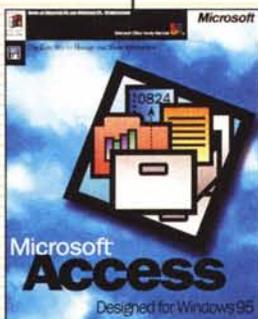
Power Point

Presentazioni di altissima qualità ottenibili con estrema praticità: auto composizione dello stile, creazione di grafici di ogni tipo; oltre 1100 immagini a colori pronte per l'utilizzo; formattazione rapida ed abbreviata del testo.



Word

Per la gestione professionale dei testi più ampie funzioni di impaginazione, layout e intervento grafico, e una sempre maggiore automatizzazione delle funzioni e dei comandi: barre degli strumenti multiple e personalizzabili; funzione di autoformattazione del documento; funzione di annullo comando a più livelli; possibilità di curvare, ruotare, invertire e manipolare il testo; anteprima di stampa a pagine multiple ed altro ancora.



Access

Gestione database sempre più veloce e semplice: funzioni di autocomposizione tabella, query, maschera e report sensibilmente migliorate; accesso ai database remoti tramite interfaccia ODBC; velocità di esecuzione delle query accelerate dalla tecnologia Rushmore.



Schedule

Un programma di agenda che consente di organizzare con semplicità scadenze, appuntamenti ricorrenti e incontri, condividendoli eventualmente con altri sistemi collegati in rete.

Le specifiche di prodotto potrebbero variare senza preavviso. Tutti i marchi riportati sono registrati dai legittimi proprietari.

Executive Spa - via Elettrochimica 40 - 22053 Lecco (Co)
Tel. 0341/2211 Fax 0341/221501

Corrispondenza: Fermo Posta Ufficio Postale Lecco 1

Numero Verde
167-826173

EXTRA

GUIDA ALLA SCELTA DEI PRODOTTI

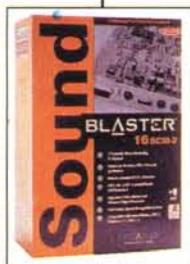
EXECUTIVE

CREATIVE

AUDIO



Sound Blaster 16 MultiCD AdSP
Digitalizzazione e riproduzione a 16bit in modalità stereo, processore AdSP, interfaccia per lettore CD-Rom Panasonic, Sony e Mitsumi. Comprende microfono e software VoiceAssist. Equipaggiabile Wave Blaster.



Sound Blaster 16 SCSI-2
Digitalizzazione e riproduzione a 16bit in modalità stereo, interfaccia SCSI, microfono e software VoiceAssist. Equipaggiabile con processore Adsp Wave Blaster.



Sound Blaster 16 Pro
Digitalizzazione e riproduzione a 16bit in modalità stereo, interfaccia Ide e per lettore CD-ROM Panasonic.



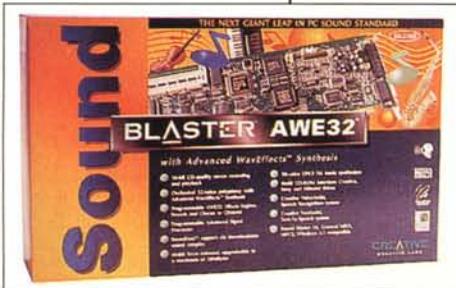
Sound Blaster 16 Value
Digitalizzazione e riproduzione a 16bit in modalità stereo, interfaccia IDE per lettore CD-Rom.



Sound Blaster Value
Digitalizzazione e riproduzione a 8bit in modalità mono, sintetizzatore a 11 voci.



Sound Blaster ProValue
Digitalizzazione e riproduzione a 8bit in modalità stereo, interfaccia per lettore CD-Rom Panasonic.



Sound Blaster AWE 32 Value Ide
Digitalizzazione e riproduzione a 16bit in modalità stereo, processore E-mu 8000, interfaccia per lettore CD-Rom Ide. Comprende microfono e software Voice Assist. Equipaggiabile con Wave Blaster II.

Sound Blaster AWE 32 Ide
Processore AdSP integrato, interfaccia per lettore CD-ROM Ide o Panasonic.

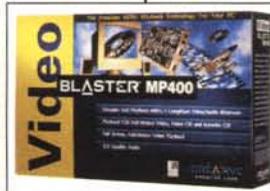
VIDEO



Video Blaster SE 100
Cattura immagini da dispositivi PAL, NTSC, S-VHS, 640x480, 256 colori, 30 frame/sec. Aldus Photostyler, HSC Digital Morph Asymetrix Digital Video Producer inclusi.



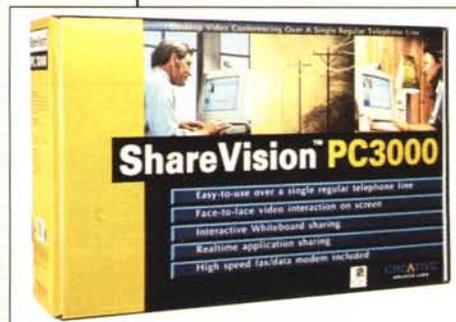
Video Blaster RT-300
Cattura, registra e comprime immagini e sequenze in tempo reale. Processore dedicato, 30 frame/sec.



Video Blaster MP400
Scheda di decompressione immagini dai formati MPEG, VideoCD e White-BookVideo, consente di ingrandire la finestra di visualizzazione fino a tutto schermo, risoluzione 1024x768 64K colori.



TV Coder Esterno
Convertitore VGA/PAL e VGA/NTSC. Visualizzazione in modalità VGA fino a 640x480 a 256 colori. Installazione semplice e rapida.



ShareVision PC 3000
Stazione per videoconferenza composta di scheda audio, modem/fax alta velocità, telecamera e scheda di acquisizione immagini, cuffie, microfono, software di condivisione applicativi.

EXTRA

GUIDA ALLA SCELTA DEI PRODOTTI

EXECUTIVE

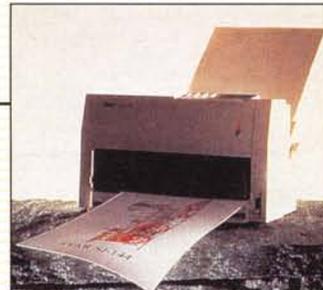
star



LC24-30
Stampante a colori
a 24 aghi,
80 colonne,
velocità 240cps

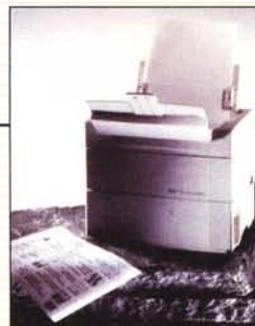
AGHI

TERMICA



SJ-144
Stampante termica a colori,
144 elementi, velocità 382cps

LASER



WT-4000
Stampante Laser compatibile GDI,
risoluzione 300dpi,
velocità 4ppm, stampa su buste.



LC90
Stampante a 9 aghi, 80 colonne, velocità 192cps, inseritore 55 fogli

LC240
Stampante a 24 aghi, 80 colonne, velocità 240cps, inseritore 55 fogli

LC240C
Stampante a colori a 24 aghi, 80 colonne, velocità 240cps, inseritore 55 fogli



LC24-15 II
Stampante a 24 aghi,
136 colonne,
velocità 300cps



LC-100 Colour
Stampante a colori
a 9 aghi, 80 colonne,
velocità 180cps



ZA-200
Stampante a colori a 9 aghi,
80 colonne, velocità 420cps

ZA-250
Stampante a colori a 9 aghi,
136 colonne, velocità 420cps

XB24-200
Stampante a colori
a 24 aghi, 80 colonne,
velocità 375 cps

XB24-250
Stampante a colori
a 24 aghi, 136 colonne,
velocità 375 cps

Le specifiche di prodotto potrebbero variare senza preavviso. Tutti i marchi riportati sono registrati dai legittimi proprietari.

Executive Spa - via Elettrochimica 40 - 22053 Lecco (Co)
Tel.0341/2211 Fax 0341/221501

Corrispondenza: Fermo Posta Ufficio Postale Lecco 1

Numero Verde

167-826173

EXTRA

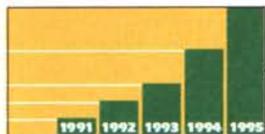
GUIDA ALLA SCELTA DEI PRODOTTI

EXECUTIVE



Strategie studiate a tavolino, campagne pubblicitarie attentamente coordinate, un front office efficiente e senza sbavature. Nulla è lasciato al caso, nella comunicazione interna ed esterna.

3800 rivenditori italiani acquistano regolarmente da Executive più linee di prodotto. 4000 altri rivenditori conoscono l'azienda, con cui hanno già avuto contatti. La rete distributiva copre tutte le regioni e le province italiane in modo capillare ed estremamente qualificato. Oltre 130 dealer in tutte le regioni italiane sono divenuti Extra Key Dealer.



Gamma di prodotto il più possibile estesa, ampia offerta di servizi, condizioni commerciali competitive, attenzione alle necessità del cliente. Questi i presupposti che garantiscono di anno in anno una crescita continua non solo per Executive ma per tutti i principali partner.



Linee di produzione, test e spedizione il più possibile automatizzate garantiscono la qualità e l'affidabilità indispensabili a ogni utilizzatore di personal computer.



Executive vanta oggi un'organizzazione in cui la risposta all'esigenza del cliente e l'impegno costante per la sua soddisfazione si è ormai imposto come obiettivo primario della società ad ogni livello aziendale e distributivo. Ben 130 punti vendita, denominati EXTRA KEY DEALER, sono stati selezionati per offrire in tutta Italia, con il vantaggio della vicinanza, lo stesso attento servizio nel quale la filosofia aziendale di Executive si concretizza: puntuale informazione tecnico-logistica nei confronti del cliente, alta qualità dei prodotti trattati, attento lavoro di verifica e controllo della produzione, personalizzazione dell'offerta, ricerca di servizi sempre rinnovati. Ogni EXTRA KEY DEALER è, dunque, il riferimento competente, ideale e indispensabile creato da Executive per meglio interfacciarsi con coloro che, tutti i giorni, la scelgono come partner.



Timbro del Rivenditore

Numero Verde

167-826173

Chiamata gratuita per informazioni commerciali al pubblico (promozioni pubblicate, elenco EXTRA KEY DEALER) e a rivenditori (stato evasione ordini, aggiornamento listini e promozioni).

TRASPORTO GRATUITO



Trasporto gratuito per tutti gli ordini superiori alle 500.000 lire + IVA con pagamento in contrassegno contante o assegno circolare.

DEALER SERVICE

EXECUTIVE INFORMA



Aggiornamenti periodici su listini, promozioni, novità, suggerimenti tecnici. Via fax e posta.

BBS 0341-221502

Servizio informazioni multimedialità; aggiornamento driver software e info tecniche; question & answer. Per i rivenditori: situazione ordini evasi / in spedizione / in rimanenza, importo ultime fatture.



Laboratori tecnici per la riparazione dei prodotti in garanzia: competenza, tecnologia, cooperazione diretta con i produttori e i designer consentono interventi mirati anche nei campi generalmente ritenuti più ostili.

GARANZIA FACILE
SERVIZIO TECNICO
0341-221503

Tagliando prepagato per condizioni esclusive sui prodotti in riparazione: manodopera e trasporto della merce gratuiti.

HOT LINE
0341.221555

Hot-line tecnica per il pubblico e il rivenditore: compatibilità prodotti, caratteristiche e suggerimenti tecnici.

Informazioni ai Rivenditori

Desidero ricevere il listino ed il materiale informativo

Desidero ricevere informazioni sul programma

EXTRA
KEY DEALER

Cognome e Nome

Azienda

Indirizzo

CAP

Città

Prov

Tel

Fax

CCIAA

Ritagliare e inviare per posta o via fax a
Executive Spa, Via Elettrochimica 40 22053 Lecco (Co) fax 0341.221501

Informazioni ai Consumatori

Inviatemi materiale illustrativo sui seguenti prodotti:

Cognome e Nome

Azienda

Indirizzo

CAP

Città

Prov

Ritagliare e inviare per posta o via fax a Executive Spa,
Via Elettrochimica 40 22053 Lecco (Co) fax 0341.221501